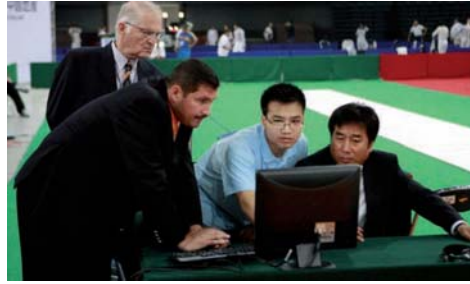


Intervista a Luca CHIEI – Arbitro Internazionale

Massimo Giuliano Redattore di PassioneStoccata ha voluto intervistare l'arbitro salernitano dopo il recente Esame Internazionale superato a Parigi



PassioneStoccata –

"VIDEOARBITRAGGIO: Come consideri l'innovazione a distanza di due anni dall'esordio (Torino 2006)? Quali i vantaggi e gli "svantaggi"?"



LC -

La scherma negli ultimi decenni ha subito delle profonde innovazioni tecnologiche di pari passo con la necessità di renderla più semplice, chiara e comprensibile sia al pubblico che agli "addetti ai lavori". L'utilizzo delle maschere trasparenti, il sistema wireless per la segnalazione delle stoccate (con l'aggiornamento in tempo reale della fase di gara su tabelloni elettronici) e l'illuminazione della maschera per rendere più evidente il colpo portato dagli schermatori, sono alcune delle novità introdotte dalla FIE per rendere più visibile e televisivo il nostro sport e naturalmente renderlo più competitivo ed interessante per il pubblico. Anche l'arbitraggio quindi è stato motivo di grandi cambiamenti aventi l'obiettivo di semplificare l'assegnazione delle stoccate (mediante l'utilizzo di gesti tecnici visibili anche a distanza) e di migliorare la prestazione arbitrale mediante l'utilizzo del Video arbitraggio. Quest'ultima innovazione fortemente voluta dal presidente della FIE René Roch, è oggi motivo di profondo dibattito nel nostro ambiente e tra i colleghi che hanno avuto modo di utilizzarlo. Al di là della diffidenza iniziale che ogni cambiamento comporta, l'efficacia di questo nuovo sistema di aggiudicazione della stoccata è a mio avviso positiva anche se sono convinto che solamente il tempo e la sua larga diffusione (oggi limitata soltanto a gare GP e ai più importanti appuntamenti internazionali) potrà darci una chiara visione dei reali effetti e sviluppi sul nostro ambiente. Secondo la mia esperienza sul video arbitraggio maturata negli ultimi due anni, posso affermare che questo sistema ha generato alcuni significativi effetti che devono essere opportunamente valutati:

effetti positivi:

1- Chiara visione della stoccata con possibilità di rivedere a differenti velocità l'azione percepita e poter confermare o rivedere la propria ricostruzione della frase schermistica. In questo senso il replay immediato è un utile mezzo di supporto per l'arbitro, specialmente in azioni complesse e confuse per effetto di errori di esecuzione dei tiratori o azioni eseguite scorrettamente passibili di sanzione.

2- *Maggiore tranquillità nel giudicare la stoccata riducendo la pressione psicologica soprattutto nei match più delicati. La possibilità di rivedere l'azione (che è comunque obbligatoria sul 14:14) e il supporto del collega arbitro al monitor, permettono di concentrarsi totalmente sulla frase schermistica in corso anche in momenti decisivi e delicati, riducendo gli effetti emotivi correlati ed esogeni (match di finale, pubblico, team, tecnici, televisione..) che possono influenzare la serenità dell'arbitro.*

3- *Maggiore tranquillità per gli schermatori e trasparenza sul giudizio arbitrale. Durante il video arbitraggio, la possibilità per i tiratori di chiedere all'arbitro, per decisioni non ritenute soddisfacenti, la consultazione del replay e del suo collega ausiliario al monitor, sono sicuramente per gli atleti motivo di maggiore serenità nell'accettazione della stoccata controversa e garanzia di equità del giudizio arbitrale.*

4- *Maggiore uniformità decisionale dei presidenti di Giuria per azioni analoghe e miglioramento della qualità del giudizio arbitrale soprattutto in quelle nazioni dove la scherma non è molto diffusa o praticata ad alto livello e per quegli arbitri aventi poca esperienza di gara.*

5- *Possibilità di filmare matches di alto spessore tecnico dalla giusta posizione e distanza (che è quella dell'arbitro) e utilizzo degli stessi in sedute e briefing quale mezzo pedagogico al fine di migliorare la professionalità e la qualità del lavoro arbitrale.*

effetti negativi:

1- *Possibile tendenza (soprattutto durante la visione rallentata di una azione al 50% o al 30% della sua reale velocità) ad esasperare l'individuazione di piccoli errori di esecuzione del movimento schermistico nei due tiratori; tendenza accentuata dalla possibilità di utilizzare il fermo-immagine. Il sistema del video arbitraggio comporta una maggiore attenzione verso l'esecuzione corretta del movimento tecnico e il più possibile attinente al regolamento; di conseguenza, azioni oggi consolidate nel comportamento comune e dai più accettate (anche se non proprio rispondenti al canone schermistico), verranno sempre più sanzionate o penalizzate attraverso il video-arbitraggio. Il risultato potrebbe essere quello di esaltare i movimenti impercettibili (ad es. di attacco a braccio piegato, i movimenti con sospensione delle gambe non visibili ad occhio nudo,..) che a mio avviso, potrebbero avere l'effetto di ribaltare azioni normalmente considerate corrette. Un cambiamento di tendenza anche sostanziale nel modo di giudicare una stoccata che dovrà giocoforza portare, nel prossimo futuro, anche i maestri ad adeguarsi nel modo di insegnare la scherma; in questo senso dovrebbero esserci maggiori momenti di contatto e confronto tra i Presidenti di Giuria e i Tecnici allo scopo di seguire insieme, in maniera armonica, l'evoluzione di questo mezzo tecnologico.*

2- *Problemi di "linguaggio". Attualmente non essendo il video-arbitraggio molto diffuso, può capitare che arbitri abituati ad utilizzarlo regolarmente, tendano a giudicare le azioni schermistiche secondo questa metrica (che è quella imposta dalla FIE) anche in assenza del mezzo tecnologico di supporto. La conseguenza di questo modo a mio avviso giusto di giudicare, può essere quella di dare priorità all'osservazione degli errori commessi con il braccio o es. le preparazioni di attacco (anche in situazioni border-line ritenute accettabili da altri colleghi) e di esasperare l'aggiudicazione della stoccata. La conseguenza di tutto questo potrebbe essere il possibile disorientamento in atleti o tecnici non abituati al video arbitraggio e che possono trovare differenti*

modi d'interpretare le azioni schermistiche tra i vari Presidenti di Giuria nell'ambito di una stessa gara.

3- Nel Replay del video arbitraggio, la mancanza di elementi correlati all'azione schermistica (quali il rumore delle lame che si toccano, delle scarpe sulla pedana, dell'apparecchio che segnala le stoccate, l'accensione delle luci,...) che sono invece essenziali per captare informazioni o per percepire la corretta esecuzione dell'azione, possono creare confusione o dubbi ed indurre l'arbitro in errore. In questo caso il video-arbitraggio potrebbe addirittura essere controproducente.

4- Livellamento della qualità arbitrale verso una posizione media. In pratica si è attualmente assistito al fenomeno di omogeneizzazione delle capacità dei Presidenti di giuria. Arbitri di nazioni con scarsa esperienza schermistica risultano fortemente migliorati tecnicamente ed apprezzati grazie all'utilizzo del video-arbitraggio (che spesso corregge i loro giudizi d'interpretazione) mentre si è perso il valore dell'arbitro di qualità capace di interpretare e percepire le azioni senza l'ausilio del video e capace di gestire la pedana anche grazie alla forte esperienza e personalità (questo aspetto riguarda gli arbitri soprattutto europei di profonda tradizione schermistica ed in particolare i nostri arbitri italiani notoriamente tra i migliori, poiché abituati a gestire gare di alto spessore tecnico e dal forte impatto psico-fisico).

5- Ai fini dell'immagine televisiva e della divulgazione del nostro sport, le continue pause durante gli assalti dovute alla richiesta della verifica dell'azione con il replay, e spesso la lunga attesa dovuta al responso del video, possono spezzare il ritmo intenso del combattimento, della sua spettacolarità e portare al disinteresse dello spettatore.

6- Infine il costo ancora proibitivo per uno sviluppo capillare del Video-arbitraggio da estendersi a tutte le nazioni ed in tutte le gare di qualsiasi livello, non rende per ora completo il suo utilizzo.

In definitiva, nonostante gli aggiustamenti e gli inevitabili cambiamenti che si dovranno apportare per adeguarci alla totale diffusione di questo importante strumento, possiamo considerare il Video-arbitraggio come un'utile innovazione e un'utile mezzo di supporto al giudizio dell'arbitro, sempreché il Presidente di Giuria rimanga l'ultimo anello decisionale nell'assegnazione di una stoccata ed unico artefice del risultato finale. Per concludere allora, solamente il futuro potrà darci la reale portata e validità di questa sensazionale innovazione tecnologica introdotta nel nostro sport e di cui possiamo considerarci oggi, tutti insieme, indiscussi protagonisti e spettatori.

24.10.2008